



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**
Presidio Qualità di Ateneo

Linee guida per la Commissione paritetica docenti- studenti (CPDS)

A cura del Presidio Qualità di Ateneo
Ultimo aggiornamento: ottobre 2023



Premessa

Insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono gli attori principali dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo.

La **legge 240/2010** attribuisce alla CPDS le funzioni di:

- *“monitoraggio dell'attività formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e dei ricercatori”;*
- individuazione di eventuali ulteriori *“indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse”;*
- *“formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio”.*

Il **D.lgs. 19/2012** dedica l'articolo 13 alla CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni, che saranno descritte nel paragrafo successivo.

Il documento **Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida** (di seguito **“AVA3”**) pubblicato da ANVUR nell'ottobre 2022, conferma il ruolo centrale della CPDS, già attribuitole dalle precedenti versioni dello stesso documento, nell'autovalutazione delle attività didattiche, potendo essa contare sull'esperienza diretta dell'andamento dei Corsi di Studio (CdS).

Nelle presenti Linee Guida il PQA si propone di offrire alle Strutture accademiche alcune indicazioni per adeguare la costituzione e le modalità di funzionamento della loro CPDS.

Accanto a tale strumento il PQA organizza periodicamente momenti di formazione per garantire adeguata preparazione dei neo eletti nelle CPDS o per aggiornare su particolari novità normative.



1. Costituzione

La sezione 5.4 del documento AVA3 conferma che la CPDS possa essere costituita a diversi livelli (di dipartimento o, negli Atenei che le prevedano, a livello di struttura di raccordo) con la *“maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio”*. In particolare si precisa che la CPDS può organizzarsi in *“sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio”*.

Inoltre, la CPDS *“dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS”*.

Il vigente **Statuto dell’Ateneo di Trento** prevede l’obbligo di costituzione della CPDS a livello di struttura accademica (dipartimenti o centri).

2. Composizione

Il Senato Accademico, con **delibera del 30 gennaio 2017**, ha adeguato la definizione della composizione della CPDS alle indicazioni fornite dal sistema AVA, in modo da consentire una adeguata rappresentanza dei CdS presenti in ogni struttura accademica.

In particolare la delibera stabilisce:

“[...] che le Strutture accademiche adeguino la procedura per la costituzione della CPDS riguardo composizione e funzioni della CPDS stessa, tenendo conto delle indicazioni di seguito riportate:

- a) che sia costituita una CPDS di almeno quattro componenti;*
- b) che, fra la componente studentesca, sia assicurata la maggior rappresentanza possibile dei corsi di studio monitorati dalla CPDS, prevedendo:*
 - i) che i rappresentanti degli studenti possano indicare, quali membri della CPDS, anche studenti non eletti;*
 - ii) che, se necessario, si adottino soluzioni analoghe a quelle indicate nelle linee guida ANVUR, per garantire che siano adeguatamente rappresentati i CdS o aggregati di CdS culturalmente omogenei o verticalmente consequenziali [...].*

Sebbene la delibera del Senato Accademico del 30 gennaio 2017 consenta di costituire una CPDS di soli quattro membri, si suggerisce di scendere sotto i sei componenti solo in



caso di oggettive difficoltà riconducibili ad un'offerta formativa limitata a uno o due corsi di studio, o a un numero ridotto di studenti e studentesse iscritti/e e frequentanti in sede.

Allo scopo di consentire una adeguata rappresentanza dell'offerta formativa di ciascuna struttura, senza che il numero dei componenti della CPDS sia troppo elevato e tale da non garantire un'efficiente ed efficace gestione del compito ad essa richiesto, si suggerisce alle Strutture accademiche di operare modificando il proprio Regolamento, a seconda dei casi, lungo le seguenti linee:

- a) qualora alla struttura accademica faccia riferimento un numero limitato di CdS¹, si può prevedere una composizione della CPDS di una dimensione tale da consentire la rappresentanza di **tutti i CdS**. È opportuno che il Regolamento preveda che i/le rappresentanti degli/le studenti e studentesse eletti/e indichino, come componenti della CPDS, anche nominativi di studenti e studentesse non eletti/e, e ciò al fine di gestire i casi in cui i/le rappresentanti degli/le studenti e studentesse eletti/e in Consiglio di Dipartimento/Centro non coprano tutti i CdS offerti. In assenza di tale indicazione, laddove si debba ricorrere a forme elettive, è opportuno che queste siano svolte con l'indicazione separata di uno studente per ogni CdS;
- b) qualora alla struttura accademica faccia riferimento un **numero considerevole di CdS**², si suggerisce di prevedere che la rappresentanza delle componenti venga realizzata a livello di **CdS culturalmente omogenei o verticalmente integrati**. In tal caso sarà poi compito della CPDS individuare opportune forme di consultazione di studenti e studentesse e docenti dei singoli CdS per comprendere, valutare e avanzare suggerimenti relativi agli specifici CdS.

Da suggerimenti espressi dalla Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) in occasione della procedura per l'accreditamento periodico della Sede e dei CdS avvenuta nell'aprile 2018, emerge l'**incompatibilità** dei membri della CPDS **con il ruolo di delegato per la**

¹ Affinché si possa definire "limitato" il numero dei CdS, deve essere possibile costituire una CPDS che preveda la partecipazione di uno studente per ogni CdS e che possa comunque dare garanzia di svolgere efficacemente ed efficientemente il compito ad essa richiesto.

² In tal caso, la CPDS costituita con la rappresentanza di uno studente per ogni CdS avrebbe un numero di componenti troppo elevato e tale da non garantire un'efficiente ed efficace gestione del compito ad essa richiesto.



Didattica e di componente dei Gruppi di Riesame (o di Autovalutazione) dei CdS. Ciò in considerazione del compito “valutativo” della Commissione Paritetica³.

A garanzia di una effettiva pariteticità della CPDS, il PQA segnala l'**inopportunità** che il **Direttore/trice** di Dipartimento/Centro ne faccia parte.

Si suggerisce inoltre di prevedere che al termine del mandato dei/le rappresentanti eletti/e in Consiglio di Dipartimento/Centro, quelli/e fra loro che erano parte della CPDS rimangano in carica fino alla nomina della nuova Commissione.

3. Compiti e funzioni

La CPDS ha una duplice natura visto che in particolare gli/le studenti e studentesse che la compongono sono, al tempo stesso, membri attivi della comunità accademica e utilizzatori dei servizi. Essa svolge pertanto un ruolo importante nei processi di miglioramento (*quality enhancement*) e in quelli di assicurazione esterna e valutazione (*quality accountability*).

Le Linee Guida ANVUR per AVA, attraverso le versioni che si sono susseguite dal 2013, specificano tali compiti e accentuano il ruolo della CPDS come organismo indipendente e centrale nella valutazione della qualità dei CdS e dei servizi alla comunità studentesca.

È opportuno che l'attività delle CPDS **non** si realizzi in modo **occasionale**, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, **ma in modo continuativo**. In tale ottica si suggerisce che la CPDS stabilisca ad inizio anno accademico un **calendario di un minimo di incontri** (ad esempio due per semestre) da inviare in copia al PQA e al NdV.

Le CPDS costituiscono l'**interlocutore centrale del NdV**, quindi delle procedure di valutazione. A questo proposito, il sistema AVA richiede **una costante comunicazione tra le CPDS e il NdV**, che usa le informazioni e le segnalazioni delle CPDS a fini valutativi. Già nella legge 240/2010 (e il sistema AVA ribadisce tale indicazione) si prevede che siano le CPDS a “[...] *individuare eventuali ulteriori indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche* [...]”, che dovranno essere trasmessi al NdV. Il Nucleo dovrà anche verificare che le indicazioni delle CPDS siano debitamente considerate dai CdS.

³ vedi delibera PQA del 21 febbraio 2023



La CPDS dovrà altresì accertare che le azioni correttive indicate nei Rapporti di riesame siano effettivamente attuate e ne sia adeguatamente monitorata l'efficacia.

Tra i compiti previsti dalla legge 240/2010 vi è anche quello di “**formulare pareri sulla attivazione o soppressione di corsi di studio**”. La natura di tale compito non è ulteriormente articolata nel documento **AVA3**. Si può ragionevolmente presumere che, per quanto concerne la **soppressione dei CdS**, la CPDS può concentrare l'oggetto del proprio parere sulla validità dei motivi che hanno portato alla proposta di soppressione e sugli effetti che questa potrebbe avere sugli/le studenti e studentesse ancora in corso. Per ciò che concerne invece **l'attivazione di CdS**, sembra logico che la CPDS esprima un parere sulla proposta del nuovo programma formativo.

La CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli/le studenti e studentesse dei diversi CdS, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno/a studente o studentessa referente che interagisca con la Commissione Paritetica. La CPDS raccoglie dai rappresentanti degli studenti le segnalazioni riguardanti eventuali criticità riscontrate nei periodi di erogazione della didattica e degli esami di profitto, avendo specifico riguardo per gli aspetti di organizzazione delle attività didattiche per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare, regolati da specifiche Linee Guida di Ateneo. La CPDS, una volta accertate tali criticità, formula indicazioni alla struttura accademica affinché siano superate. Inoltre, la CPDS dà conto di questi aspetti, per ogni singolo CdS, nella propria relazione annuale.

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio alla comunità studentesca, la CPDS ha compiti di:

- proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle Strutture Didattiche;
- attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti della comunità studentesca;
- monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singoli dipartimenti e centri.

Inoltre, la CPDS redige annualmente una relazione sulla base delle **SUA CdS** e di **altre fonti** disponibili istituzionalmente. A tale Relazione è dedicato in seguito apposito



paragrafo.

La CPDS ha il compito di valutare se – eventualmente formulando anche proposte di miglioramento:

- il progetto del CdS tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica del corpo docente, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- i metodi di verifica degli apprendimenti consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- conseguono efficaci interventi correttivi sui CdS, che tengano conto di quanto emerge dall'attività di monitoraggio e autovalutazione e dalle SMA, condotte dal Gruppo di riesame;
- i questionari di rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati.

4. Relazione annuale della CPDS

AVA3 prevede che **entro il 31 dicembre** di ogni anno (**la scadenza di Ateneo è anticipata al 15 dicembre**) la CPDS trasmetta **al PQA, ai CdS e al NdV di Ateneo** una relazione - articolata per **ogni singolo CdS** - da rendere pubblica, all'ANVUR e al MIUR, con le usuali modalità informatiche.

Il Senato Accademico avrà accesso alle relazioni annuali delle CPDS attraverso gli allegati alla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

4.1. Struttura e indicazioni sui contenuti della Relazione annuale della CPDS

La Relazione annuale deve essere costruita su elementi di analisi indipendente, che vadano oltre una mera attività di certificazione dell'attività dei Gruppi di Riesame, dando così spazio anche alla funzione propositiva della CPDS.

Si propone di seguito uno schema di relazione che, riprendendo i punti di attenzione proposti dall'ANVUR, può costituire un'utile traccia per la redazione di una Relazione annuale **completa, sintetica e strutturata**.



A tale scopo può essere conveniente **distinguere l'analisi e valutazione dei diversi aspetti da considerare, dalle relative proposte operative.**

L'**analisi** va articolata per **singoli CdS**; per garantire la coerenza e la sinteticità della Relazione, **aspetti comuni a più CdS** possono essere trattati congiuntamente purché gli **aspetti significativi di ciascun CdS risultino chiaramente.**

Nelle eventuali proposte è importante esplicitare il destinatario della segnalazione - e, se noto, il responsabile dell'intervento proposto - e le modalità di **verifica dell'efficacia delle azioni** previste.

La Premessa della Relazione indicherà alcune informazioni relative a:

- a) la composizione della CPDS, con gli estremi del mandato dei componenti;
- b) le date in cui si sono tenuti gli incontri e una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuno di essi;
- c) la lista dei CdS offerti dal Dipartimento/Centro, indicando se sono o meno a numero programmato e la lingua in cui sono erogati;
- d) l'elenco delle fonti di informazione utilizzate nella Relazione.

I punti che seguono dovranno essere proposti per ogni singolo CdS:

- I. La CPDS valuta se i questionari di rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; eventualmente formula proposte di miglioramento.

La CPDS può utilizzare l'analisi degli esiti dei questionari relativi alla soddisfazione degli/le studenti e studentesse sviluppata dai Gruppi di riesame per trarre ulteriori informazioni utili all'esame degli aspetti da considerare per la valutazione del CdS.

Fonte dell'informazione/dato:

- I questionari sulle opinioni degli studenti e delle studentesse e la descrizione della modalità di somministrazione sono disponibili nel sito di Ateneo alla pagina <https://www.unitn.it/ateneo/109337/opinioni-degli-studenti-sulla-didattica>

Esempi di aspetti da considerare:

- I questionari sono adeguati a conoscere l'opinione di studenti e studentesse?
- Le modalità di somministrazione dei questionari sono appropriate?
- I Rapporti di riesame hanno evidenziato le criticità emerse dai questionari?



- La modalità di diffusione dei risultati dei questionari è adeguata ed efficace?
- Le modalità di utilizzo dei risultati sono chiare ed efficaci nella valutazione o risoluzione dei casi critici?
- Eventuali azioni suggerite nei Rapporti di riesame a seguito dell'analisi dei questionari sono state attuate o avviate? Ne è stata verificata l'efficacia?
- Le criticità evidenziate nelle relazioni precedenti della CPDS sono state affrontate e risolte adeguatamente?

Ulteriori indicazioni:

- ulteriori informazioni possono essere ottenute da iniziative promosse dal singolo CdS o dalla CPDS (come questionari svolti in itinere, gestiti anche dai singoli docenti; raccolta di feedback anonimi in specifiche cassette; specifici sondaggi).

In caso di eventuali proposte:

- sintetica descrizione della criticità evidenziata/situazione da migliorare
- riportare se la criticità evidenziata/situazione da migliorare era già stata evidenziata in precedenti relazioni (nel caso, riportare l'azione migliorativa proposta)
- descrivere l'azione migliorativa proposta
- specificare i destinatari della proposta e il responsabile (se noto)
- specificare come sarà verificata la presa in carico dell'azione proposta e il relativo esito

II. La CPDS valuta se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, ed eventualmente formula proposte di miglioramento.

Fonte dell'informazione/dato:

- L'informazione relativa alla percezione degli/le studenti e studentesse riferita a questi quesiti può essere recuperata nei questionari sull'opinione degli/le studenti e studentesse, scheda I e III, disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadro B6, e in particolare nelle risposte ai quesiti 3 e 8.



- Informazioni relative a laboratori, aule e attrezzature sono disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadro B4.

Esempi di aspetti da considerare:

- Gli insegnamenti del CdS coprono in modo adeguato gli obiettivi formativi?
- Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?
- I syllabi degli insegnamenti sono predisposti in modo coerente con le indicazioni del "progetto Mira sulla stesura dei syllabi"?
- Gli insegnamenti sono correttamente coordinati e non ci sono ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?
- I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?
- Gli ausili didattici alle lezioni sono adeguati al livello di apprendimento che lo/a studente deve raggiungere?
- Il materiale didattico - come le slides delle lezioni o altri appunti o dispense - è disponibile agli/le studenti e studentesse anche online?
- Le attività integrative e i servizi di tutorato sono offerti in modalità adeguata alle esigenze della comunità studentesca?
- Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento?

Ulteriori indicazioni:

- L'informazione relativa alla percezione che studenti e studentesse hanno delle aule e delle attrezzature didattiche sarà disponibile a partire dalle rilevazioni del primo semestre a.a. 2022-23. Se la struttura accademica dispone di risultati di monitoraggi alternativi in merito, è possibile fare riferimento a questi o a eventuali segnalazioni di studenti e studentesse membri della Commissione.

In caso di eventuali proposte:

- sintetica descrizione della criticità evidenziata/situazione da migliorare



- riportare se la criticità evidenziata/situazione da migliorare era già stata evidenziata in precedenti relazioni (nel caso, riportare l'azione migliorativa proposta)
- descrivere l'azione migliorativa proposta
- specificare i destinatari della proposta e il responsabile (se noto)
- specificare come sarà verificata la presa in carico dell'azione proposta e il relativo esito.

III. La CPDS valuta se i metodi di verifica sono adeguati all'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi, ed eventualmente formula proposte di miglioramento:

Fonte dell'informazione/dato:

- Le informazioni relative agli obiettivi formativi specifici del CdS sono disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadri A4a, A4b e A4c.
- Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono disponibili nel relativo syllabus, pubblicato sul sito web di Ateneo.

Esempi di aspetti da considerare:

- Per ogni attività formativa le modalità di esame sono definite in modo chiaro e sono congruenti con l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi?
- Le date degli appelli di esame sono fissate in modo da massimizzarne la fruizione?
- Le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite da studenti e studentesse mostrano anomalie tra i diversi insegnamenti?

In caso di eventuali proposte:

- sintetica descrizione della criticità evidenziata/situazione da migliorare
- riportare se la criticità evidenziata/situazione da migliorare era già stata evidenziata in precedenti relazioni (nel caso, riportare l'azione migliorativa proposta)
- descrivere l'azione migliorativa proposta
- specificare i destinatari della proposta e il responsabile (se noto)



- specificare come sarà verificata la presa in carico dell'azione proposta e il relativo esito.

IV. La CPDS valuta – ed eventualmente formula proposte di miglioramento - se al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sui CdS:

Fonte dell'informazione/dato:

- Le informazioni relative all'attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico sono disponibili nella banca dati SUA-CdS.

Esempi di aspetti da considerare:

- L'attività di monitoraggio svolta dal CdS è completa?
- Sono stati considerati opportunamente gli indicatori forniti da ANVUR nella scheda di monitoraggio annuale (SMA)?
- Alcuni suggerimenti formulati nel monitoraggio annuale sono presenti anche nelle precedenti relazioni? Vi è evidenza che i suggerimenti sono stati esaminati e che opportune azioni sono state messe in atto?
- Al riesame ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi?

Ulteriori indicazioni:

- A fronte di criticità evidenziate dal monitoraggio annuale e dal riesame ciclico, proporre **ulteriori azioni** da intraprendere che non sono state considerate, suggerendo pure le modalità di intervento, gli attori coinvolti e le risorse necessarie.

In caso di eventuali proposte:

- sintetica descrizione della criticità evidenziata/situazione da migliorare
- riportare se la criticità evidenziata/situazione da migliorare era già stata evidenziata in precedenti relazioni (nel caso, riportare l'azione migliorativa proposta)
- descrivere l'azione migliorativa proposta
- specificare i destinatari della proposta e il responsabile (se noto)



- specificare come sarà verificata la presa in carico dell'azione proposta e il relativo esito.

V. La CPDS valuta – ed eventualmente formula proposte di miglioramento - la disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS:

Fonte dell'informazione/dato:

- Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili sul sito www.university.it nella sezione dedicata all'offerta formativa degli Atenei.

Esempi di aspetti da considerare:

- Le informazioni sono presentate in modo corretto e completo?

In caso di eventuali proposte:

- sintetica descrizione della criticità evidenziata/situazione da migliorare
- riportare se la criticità evidenziata/situazione da migliorare era già stata evidenziata in precedenti relazioni (nel caso, riportare l'azione migliorativa proposta)
- descrivere l'azione migliorativa proposta
- specificare i destinatari della proposta e il responsabile (se noto)
- specificare come sarà verificata la presa in carico dell'azione proposta e il relativo esito.

Ulteriori proposte di miglioramento non riconducibili al singolo CdS

Si suggerisce di riportare in questa sezione eventuali **osservazioni non direttamente riconducibili al CdS**, ma più strettamente **riconducibili al Dipartimento/Centro** o, più in generale, all'**Ateneo**.

Qualora la CPDS lo ritenga importante può analizzare **ulteriori aspetti** non trattati nelle sezioni precedenti e proporre eventuali interventi.

Il PQA, accogliendo le indicazioni di ANVUR, propone altresì uno **schema utilizzabile** per la Relazione annuale (Allegato 1).



5. Indicazioni operative

Sulla base delle indicazioni tracciate dalle linee guida del sistema AVA, si propongono i seguenti suggerimenti operativi alla CPDS, con l'intento di favorire il recepimento dell'articolazione e la varietà dei compiti a essa assegnati.

5.1. Aspetti generali

- a. È opportuno che sul **sito del dipartimento** o del centro di riferimento siano indicati la **composizione** della CPDS, la durata del mandato della Commissione, e l'indicazione di un **contatto**, come ad esempio una casella di posta elettronica, a cui poter sottoporre osservazioni e suggerimenti.
- b. Si raccomanda di prevedere, laddove la CPDS non rappresenti tutti i CdS, **incontri periodici** con i referenti dei diversi CdS, finalizzati a monitorare **in modo diretto** le eventuali problematiche che di volta in volta possano emergere, raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- c. Si raccomanda alla CPDS di svolgere, soprattutto attraverso la componente studentesca, **attività divulgativa** nei confronti degli/le studenti e studentesse relativamente alle attività di assicurazione della Qualità promosse dall'Ateneo e dai singoli CdS, ad esempio attraverso canali come i social network o mediante assemblee e/o altri momenti di confronto, in modo che gli/le **studenti e studentesse** si sentano **attivamente coinvolti** nel miglioramento continuo delle attività accademiche dell'Ateneo.

5.2. Aspetti organizzativi

- a. Si suggerisce che le date degli incontri della CPDS indicate nel calendario richiesto all'inizio di ogni anno accademico siano individuate in modo da poter analizzare la gestione e l'utilizzo dei questionari opinioni studenti e studentesse del I semestre, anche al fine di fornire ai CdS informazioni utili per una tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive già dal II semestre. È importante che il Consiglio della struttura accademica sia costantemente informato delle attività di volta in volta realizzate.
- b. Il coordinamento delle attività e la gestione della comunicazione con il PQA e il NdV sono facilitate dalla presenza nella CPDS di un membro con il ruolo di **Presidente**. Si



possono anche formare **gruppi di lavoro** per condurre in modo efficace attività focalizzate su specifiche tematiche.

- c. Al termine di ogni seduta dovrà essere redatto un breve **resoconto**, ed è utile prevedere dei **rapporti sintetici** sulle attività svolte, ad esempio, da parte dei gruppi di lavoro. Si suggerisce di raccogliere tutta la documentazione sul **sito di**

Dipartimento/Centro, in modo da:

- mantenere memoria delle attività svolte e permetterne l'agevole consultazione da parte dei membri della struttura accademica, del PQA e del NdV e altre Strutture di Ateneo interessate;
- permettere un'agevole verifica delle attività svolte da parte delle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione) in fase di accreditamento periodico del corso di studio e dell'Ateneo;
- consentire la trasparenza delle attività svolte nei confronti della comunità accademica.

5.3. Gestione delle attività

- a. Uno spazio particolare va dato, all'**inizio delle attività annuali** della CPDS, alla individuazione degli **aspetti da considerare** e di possibili indicatori per la valutazione della didattica e dei servizi agli/le studenti e studentesse richiamati/e nella legge 240/2010, da **trasmettere al NdV** e impiegare nella attività di monitoraggio e valutazione. La CPDS, a questo scopo, può fare riferimento anzitutto agli indicatori proposti da ANVUR, ed eventualmente proporre di **ulteriori**.
- b. I risultati della rilevazione dell'**opinione degli/le studenti e studentesse** sui singoli insegnamenti costituiscono la **fonte di informazione di riferimento** per l'attività della CPDS. Essi devono essere discussi e valutati in modo coordinato per **comprendere i motivi** di eventuali valutazioni fortemente sotto la media e per **suggerire provvedimenti** mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione dell'insegnamento da parte degli/le studenti e studentesse stessi/e.
- c. Si raccomanda che eventuali **ulteriori indagini**, comprese rilevazioni dell'opinione degli/le studenti e studentesse da svolgersi in itinere, eventualmente con diverse modalità, siano condotte tenendo **informato il PQA**.



- d. Si raccomandano inoltre **confronti sistematici**, anche attraverso la figura del Presidente della CPDS, con il NdV, per avere un riscontro continuato delle attività di verifica delle azioni previste.
- e. Il DM 270/04 all'art.12, c.3, prevede che la CPDS esprima - entro trenta giorni dalla richiesta formulata dalla struttura didattica - un parere relativo alla coerenza tra il numero di crediti assegnato alle attività formative previste dal regolamento didattico del corso di studio e gli specifici obiettivi formativi programmati. In assenza di parere favorevole o in assenza di parere nei tempi previsti, sarà il Senato Accademico a dover deliberare sulla questione.
- f. La redazione della Relazione annuale da parte della CPDS deve rappresentare il risultato di una **regolare attività di monitoraggio** da parte della Commissione.